

## REGOLAMENTO DEL TIROCINIO

### *per il Corso di laurea magistrale in Pedagogia*

#### **Articolo 1**

Il presente Regolamento, nel quadro della normativa vigente (Legge 24 giugno 1997, n. 196, e Decreto 25 marzo 1998, n.142, del Ministro del lavoro e della previdenza sociale), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), con il Regolamento delle Scuole di Ateneo e con il Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale in Pedagogia, stabilisce le modalità di predisposizione, conduzione e controllo delle attività di tirocinio formativo previste obbligatoriamente per gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Pedagogia.

#### **Articolo 2**

Il Corso di laurea magistrale in Pedagogia prevede specifiche attività di tirocinio per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste le competenze professionali del pedagogo, al fine di permettere allo studente di arricchire le conoscenze teoriche con quelle pratiche sperimentandosi in un contesto professionale.

La Legge 55/2024 definisce il pedagogo come "lo specialista dei processi educativi che, operando con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, esercita funzioni di coordinamento, consulenza e supervisione pedagogica per la progettazione, la gestione, la verifica e la valutazione di interventi in campo pedagogico, educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale, in particolare nei comparti educativo, sociale, scolastico, formativo, penitenziario e socio-sanitario, quest'ultimo limitatamente agli aspetti socio-educativi, nonché attività di orientamento scolastico e professionale, di promozione culturale e di consulenza".

La complessiva attività inerente al sistema tirocini viene coordinata dal Presidente del Corso di Studio o dalla Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio stesso.

#### **Articolo 3**

Il Presidente del Corso di Studio (o la Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio):

- promuove e organizza iniziative volte all'orientamento-informazione degli studenti tirocinanti e all'informazione - consulenza ai docenti sul tirocinio;
- mantiene i rapporti e garantisce i necessari raccordi con l'Ufficio Career Service di Ateneo;
- cura il monitoraggio e la valutazione dei tirocini che vengono attivati, predisponendo appositi strumenti e avvalendosi della collaborazione dei docenti e dei "Tutor di tirocinio";
- offre indicazioni al Consiglio di Corso di Studio e al GDR del Corso di Studio per un miglioramento costante delle attività e del servizio agli studenti tirocinanti.

#### **Articolo 4**

Durante l'esperienza di tirocinio lo studente tirocinante è accompagnato da tre figure di tutor: il "Tutor aziendale", il "Tutor docente" e il "Tutor di tirocinio".

Il **Tutor aziendale** è un dipendente, anche temporaneo, dell'Ente/struttura ospitante, che di norma è in possesso di titolo di laurea magistrale nella classe LM85, salvo motivate eccezioni che il

Presidente del Corso di Studio o la Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio valutano caso per caso.

Il **Tutor docente** supervisiona l'esperienza di tirocinio dello studente tirocinante, accompagnandolo dal punto di vista formativo, in collaborazione con il Tutor di tirocinio. Nei limiti del possibile, il Tutor docente dovrebbe anche assicurare un rapporto di chiarezza con l'Ente dove lo studente tirocinante svolge il proprio tirocinio, in modo tale da tutelare lo studente tirocinante da impieghi impropri che snaturerebbero il valore formativo del percorso concordato.

Possono svolgere il ruolo di Tutor docenti i professori, i ricercatori a tempo indeterminato (confermati e non confermati) e a tempo determinato, i docenti titolari di contratto che siano membri del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Pedagogia, afferenti sia al FISPPA che ad altri Dipartimenti/Atenei.

Al docente che abbia concluso il suo servizio presso il Corso di Studio subentra di norma il nuovo docente dell'insegnamento, che assumerà a tutti gli effetti il ruolo di Tutor docente seguendo nel tirocinio e/o nell'Elaborato finale gli studenti già assegnati al collega al quale subentrano.

Il **Tutor di tirocinio** è una figura specificamente dedicata al servizio di accompagnamento degli studenti tirocinanti. Collabora con l'Ufficio Career Service di Ateneo nell'offrire informazioni e consulenza agli studenti tirocinanti sulle pratiche di avvio e conduzione del tirocinio; supporta il Presidente nell'attività di monitoraggio e valutazione dei tirocini.

## Articolo 5

Seguendo i criteri stabiliti dal Consiglio del Corso di laurea magistrale in Pedagogia, è prevista una distribuzione equa degli studenti fra i Tutor docenti.

Il tutor docente, che corrisponde al relatore di tesi (salvo motivate eccezioni che il Presidente o la Commissione tirocini valutano caso per caso), è individuato attraverso le procedure individuate dal Corso di Studio.

## Articolo 6

L'attività di tirocinio si articola, per lo studente tirocinante, nelle forme del cosiddetto "tirocinio indiretto" e del "tirocinio diretto".

Allo studente tirocinante è richiesto un impegno per attività di tirocinio indiretto che corrispondono all'orientamento al tirocinio, alla preparazione e progettazione dell'esperienza, all'analisi e riflessione critica in itinere e finale sulla stessa e alla stesura della relazione prevista alla conclusione del percorso.

L'esperienza sul campo (tirocinio diretto) non può aver luogo prima che lo studente tirocinante abbia maturato almeno 60 CFU. Il numero di ore minime da svolgere è indicato, per ciascuna coorte, nell'Allegato 2 al Regolamento didattico del Corso. L'impegno va distribuito in un arco di tempo che, anche ammettendo eventuali proroghe, non può superare i 12 mesi (due anni nel caso di persone con disabilità). Secondo quanto stabilito dal Decreto ministeriale sopra citato, all'art.7, nel computo dei limiti indicati non si tiene conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del servizio militare o civile, e di quelli di astensione obbligatoria per maternità.

È possibile svolgere il tirocinio anche all'estero.

## Articolo 7

Nel caso in cui lo studente tirocinante svolga da almeno 3 anni attività professionale pienamente coerente con quella cui il Corso di Studio prepara, è prevista, a richiesta, l'eventuale attribuzione, da parte del Presidente del Corso di Studio o della Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio, dell'esonero per le attività di tirocinio, con il riconoscimento dei CFU previsti. Lo studente tirocinante-lavoratore dovrà presentare la documentazione (Allegato 1) e la certificazione originale di servizio reso comprovante lo svolgimento di attività professionale continuativa, qualificata e pertinente rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio cui è iscritto. Per permettere di valutare il riconoscimento, è indispensabile che le attestazioni del datore di lavoro o comunque dell'Ente/Azienda cui si riferiscono le attività dichiarate dallo studente tirocinante, rendano conto in modo evidente:

- della natura dei servizi svolti (quando non sia così ovvia la loro attinenza-coerenza con il Corso di Studio e il relativo percorso formativo);
- dei tempi in cui lo studente tirocinante è stato impegnato in tali servizi/attività.

## Articolo 8

Le richieste di valutazione dell'attività lavorativa ai fini del riconoscimento verranno valutate secondo i seguenti criteri:

### 1. **Pertinenza**

*Corrispondenza con il piano di studi: le mansioni e le attività svolte nell'esperienza professionale devono essere strettamente legate ai contenuti didattici delle varie discipline del Corso di laurea magistrale in Pedagogia.*

### 2. **Coerenza**

*Aderenza agli obiettivi formativi del corso di studio: il ruolo professionale svolto nell'esperienza lavorativa deve essere coerente con la figura professionale a cui prepara la laurea LM85 e deve rientrare negli sbocchi professionali specificati.*

### 3. **Continuità**

*L'esperienza professionale deve avere una sua continuità che viene qui considerata un indicatore di professionalità. Se il contratto di lavoro è a tempo indeterminato, esso dev'essere di almeno 3 anni. Se si tratta di contratti di lavoro temporanei, essi devono susseguirsi, senza interruzioni significative, per almeno 3 anni. In questo caso, si valuta la continuità professionale del richiedente anche se quella cronologica (per ragioni giuridico-amministrative della forma dei contratti) è discontinua.*

### 4. **Durata**

*Intervallo di tempo in cui si è svolta l'attività professionale. La durata in mesi/anni costituisce un indicatore di acquisizione di professionalità*

Aspetti caratteristici della specifica esperienza di lavoro e attinenza particolare con i contenuti del Corso possono costituire un ulteriore strumento di valutazione.

## Articolo 9

Non viene riconosciuta l'equipollenza tra il Servizio di Volontariato Civile e il tirocinio.

## **Articolo 10**

È compito dello studente tirocinante individuare l'Ente/struttura ospitante che può essere scelto/a tra i soggetti già convenzionati con l'Università, sui quali può informarsi tramite l'Ufficio Stage e Career Service di Ateneo. Può comunque anche trattarsi di un Ente/struttura che viene proposto dallo stesso studente e in seguito convenzionato.

Il rapporto con l'Ente/struttura Ospitante, dunque l'esperienza sul campo, viene regolato:

- dalla Convenzione "quadro", stipulata tra l'Ateneo e l'Ente/struttura ospitante;
- dal Progetto Formativo, attivato tra studente tirocinante, Ente/Azienda e Soggetto Promotore (nella figura del Presidente del Corso di Studio).

In attesa della completa entrata in vigore della legge 55/2024 che prevede l'iscrizione all'Albo dei pedagogisti, gli studenti possono rivolgersi alle associazioni di pedagogisti riconosciute presenti nel territorio per individuare luoghi consono nei quali svolgere il tirocinio, oppure concordare direttamente con le strutture ospitanti, come sopra indicato.

## **Articolo 11**

La documentazione iniziale di tirocinio, che deve essere presentata almeno 15 giorni lavorativi prima dell'inizio dello stesso all'Ufficio Career Service di Ateneo, è composta da:

- Progetto Formativo;
- Progetto Personale di tirocinio;

Lo studente tirocinante è tenuto, inoltre, ad informare costantemente i Tutor, in particolare il Tutor docente, sull'andamento dell'esperienza, al fine di monitorarla e analizzarla criticamente.

Alla conclusione del tirocinio, lo studente tirocinante dovrà presentare la seguente documentazione:

1. schede di valutazione del Tutor aziendale, dello studente e del Tutor docente (Allegato 2);
2. certificazione oraria del tirocinio svolto, con timbro e firma finale in modalità digitale;
3. relazione finale sull'esperienza svolta, in cui fare riferimento a quanto di fatto avvenuto nel tirocinio rispetto a quanto prospettato nel Progetto personale di tirocinio: attività/esperienze svolte concretamente o alle quali lo studente avrà in varia forma partecipato, natura della sua collaborazione, ruolo rivestito, tipologia di soggetti con cui si sarà misurato, eventuali materiali prodotti, obiettivi formativi e risultati raggiunti, punti di forza e di debolezza rilevati nella sua esperienza, parere/giudizio critico di sintesi/conclusivo sull'esperienza vissuta.

## **Articolo 12**

La valutazione degli aspetti analitici e globali di ogni esperienza di tirocinio, che deve seguire i criteri stabiliti dal Corso di Studio, è affidata ai soggetti coinvolti nel percorso: lo studente tirocinante stesso (autovalutazione), il tutor aziendale e in particolare il tutor docente, che verifica l'andamento complessivo dell'esperienza, il grado di rielaborazione e la valutazione e autovalutazione degli altri soggetti coinvolti.

Le valutazioni sono espresse attraverso apposite schede strutturate (All. 2), predisposte a cura del Presidente del Corso di Studio o della Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio, che prendono in considerazione la complessiva esperienza di tirocinio. Il giudizio si articola su diversi indicatori relativi alle competenze sviluppate durante l'esperienza (conoscenze, abilità pratico-

procedurali, autonomia, comunicazione e relazione, life-long learning), e si esprime per ciascuno di essi tramite scala di tipo numerico a 6 livelli, compresi tra 1 e 6, fino a un massimo di 30 punti. La valutazione complessiva è il risultato della media delle valutazioni espresse nelle singole schede, ponderata come segue:

- valutazione del tutor aziendale: 40% della valutazione complessiva
- autovalutazione dello studente: 20% della valutazione complessiva
- valutazione del tutor docente: 40% della valutazione complessiva

È il tutor di tirocinio a raccogliere le valutazioni degli altri soggetti coinvolti e a calcolare la valutazione complessiva, espressa in trentesimi.

Qualora la media si traduca in una valutazione complessivamente insufficiente, (inferiore a 18) il tirocinio sarà ritenuto non idoneo e lo studente tirocinante sarà tenuto a ripetere l'esperienza.

Allo studente che intenda prolungare l'esperienza di tirocinio andando a sommare 100 ore facoltative a quelle obbligatorie, verrà attribuito un bonus in fase di valutazione finale di tirocinio pari a 3/30. Anche in caso di esperienze di tirocinio svolte all'estero, verrà ugualmente attribuito un bonus aggiuntivo alla valutazione finale del tirocinio pari a 3/30.

### **Articolo 13**

In caso di idoneità dell'esperienza svolta, la valutazione sarà registrata a libretto attraverso un giudizio analitico compreso fra "sufficiente" ed "ottimo" e ricavato, a partire dalla valutazione calcolata dal tutor docente, come segue:

- punteggio inferiore a 18: giudizio "insufficiente"
- punteggio pari a 18: giudizio "sufficiente"
- punteggio compreso tra 19 e 21: giudizio "discreto"
- punteggio compreso tra 22 e 24: giudizio "buono"
- punteggio compreso tra 25 e 27: giudizio "distinto"
- punteggio compreso tra 28 e 30: giudizio "ottimo".

Tale valutazione non verrà conteggiata ai fini della media ponderata dello studente, ma ne sarà tenuto conto in sede di conseguimento della laurea. Gli studenti che otterranno una valutazione positiva del tirocinio riceveranno infatti, in fase di conseguimento della laurea, un punteggio aggiuntivo pari a:

- punti 0 nel caso di valutazione "sufficiente";
- punti 0.3 nel caso di valutazione "discreto";
- punti 0.6 nel caso di valutazione "buono";
- punti 0.9 nel caso di valutazione "distinto";
- punti 1.2 nel caso di valutazione "ottimo".

### **Articolo 14**

Il presente Regolamento si applica a partire dalla coorte 2025.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle indicazioni fornite dalla normativa vigente a livello nazionale e di Ateneo e alle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio.

**Allegato 1**

*Al Presidente del Corso di laurea magistrale  
in Pedagogia*

**OGGETTO: Richiesta riconoscimento crediti di tirocinio per attività professionali svolte**

Lo STUDENTE: .....  
(NOME) (COGNOME)

matricola ....., iscritto al ..... anno del Corso di laurea magistrale in Pedagogia

**CHIEDE**

il riconoscimento di crediti formativi universitari, validi ai fini dell'attività di **tirocinio obbligatorio**,  
per **attività professionale pienamente coerente con quella cui il Corso di Studio prepara, svolta in  
modo continuativo** per n° .....anni (\* non meno di tre),

in qualità di (specificare) .....

con contratto (indicare tipologia) .....

e con impegno orario: n° ore ...../settimana (oppure n° ore...../mese).

A tal fine **ALLEGA certificazione in originale** del servizio svolto, da cui si evincono chiaramente:

- la piena coerenza dell'attività professionale con gli obiettivi formativi del Corso di studio al quale risulta essere iscritto;
- le specifiche contrattuali e temporali (durata e impegno orario);
- la continuità dell'esperienza.

FIRMA dello STUDENTE:.....

Recapito telefonico:.....

Data: ...../...../.....

**RISPOSTA del PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDIO / della COMMISSIONE NOMINATA DAL  
CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO**

.....  
.....  
.....

Firma: .....

Data: ...../...../.....

## Allegato 2

### Schede di valutazione

## Scheda di valutazione tirocinio

Per il tutor docente

Nome e cognome student\*:

Matricola:

Per ognuno degli ambiti, è possibile esprimere una valutazione da 1 a 6

**Conoscenze** maturate su teorie e concetti della professione, normativa di riferimento, strumenti e strategie specifiche, lessico pedagogico ed educativo.

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Abilità:** capacità di applicare conoscenze e utilizzare strumenti e strategie, capacità di utilizzare strumenti di tipo informatico/digitale

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Autonomia e senso di responsabilità:** capacità dimostrata di ideare e partecipare a progetti e percorsi

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Abilità comunicative e relazionali:** dimostrate nel rapporto con l'utenza, con i colleghi; lavoro emotivo su sé stessi

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Metariflessività:** capacità metacognitive e apprendimento dall'esperienza, pensiero critico, capacità di autocritica, adattamento.

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

Data

Firma

## Scheda di valutazione tirocinio

Per il tutor aziendale e l'eventuale collaboratore

Nome e cognome student\*:

Matricola:

Per ognuno degli ambiti, è possibile esprimere una valutazione da 1 a 6

**Conoscenze** maturate su teorie e concetti della professione, normativa di riferimento, strumenti e strategie specifiche, lessico pedagogico ed educativo.

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Abilità:** capacità di applicare conoscenze e utilizzare strumenti e strategie, capacità di utilizzare strumenti di tipo informatico/digitale

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Autonomia e senso di responsabilità:** capacità dimostrata di ideare e partecipare a progetti e percorsi

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Abilità comunicative e relazionali:** dimostrate nel rapporto con l'utenza, con i colleghi; lavoro emotivo su sé stessi

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Metariflessività:** capacità metacognitive e apprendimento dall'esperienza, pensiero critico, capacità di autocritica, adattamento.

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

Data

Firma

# Scheda di autovalutazione tirocinio

Per lo studente tirocinante

Nome e cognome student\*:

Matricola:

Per ognuno degli ambiti, è possibile esprimere una valutazione da 1 a 6

**Conoscenze** maturate su teorie e concetti della professione, normativa di riferimento, strumenti e strategie specifiche, lessico pedagogico ed educativo.

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Abilità:** capacità di applicare conoscenze e utilizzare strumenti e strategie, capacità di utilizzare strumenti di tipo informatico/digitale

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Autonomia e senso di responsabilità:** capacità dimostrata di ideare e partecipare a progetti e percorsi

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Abilità comunicative e relazionali:** dimostrate nel rapporto con l'utenza, con i colleghi; lavoro emotivo su sé stessi

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

**Metariflessività:** capacità metacognitive e apprendimento dall'esperienza, pensiero critico, capacità di autocritica, adattamento.

① ② ③ ④ ⑤ ⑥

Commenti:

Data

Firma